



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l’articolazione, l’organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d’impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l’integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, che ha disposto che il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” venga ridenominato “Ministero della cultura”;

VISTO l’articolo 15 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

CONSIDERATO che il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legge sopra richiamato;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Campania, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'art. 25 comma 2-quinquies del D.Lgs.152/2006, che dispone che il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da ANAS S.p.a. con nota del 13 maggio 2022, acquisita al prot. MASE-62064 del 18 maggio 2022, successivamente perfezionata in data 1° giugno 2022, con nota acquisita con prot. MASE-73767 del 13 giugno 2022, per il progetto definitivo "Autostrada A2 Mediterranea adeguamento funzionale svincolo di Eboli al km 30+000 e sistemazione viabilità locale esistente", comprensivo del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai fini della verifica ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017;

CONSIDERATO che il progetto è sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale in sede statale in quanto compreso tra le tipologie di opere di cui al punto 10 dell'Allegato II alla Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, denominato "autostrade e strade extraurbane principali";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale, della sintesi non tecnica, del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, nonché dell'avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 11 luglio 2022;

PRESO ATTO che, con nota prot. MASE-86224 dell' 11 luglio 2022, è stata comunicata alle Amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio

VISTA la richiesta di integrazioni predisposta dal Ministero della cultura - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con nota prot. 34676 del 23 settembre 2022;

VISTA la nota del 23 maggio 2023, acquisita con prot. MASE-85045 del 25 maggio 2023, con cui il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa predisposta in riscontro alla suddetta richiesta di integrazioni del Ministero della cultura - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio prot. 34676 del 23 settembre 2022;

CONSIDERATO che oggetto del presente decreto è la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto definitivo “Autostrada A2 Mediterranea adeguamento funzionale svincolo di Eboli al km 30+000 e sistemazione viabilità locale esistente”, comprensivo della verifica del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo;

PRESO ATTO che gli interventi sono localizzati nella Regione Campania, nel territorio del Comune di Eboli, in provincia di Salerno;

PRESO ATTO che il progetto prevede l’adeguamento dello svincolo di Eboli esistente, localizzato al km 30+000 dell’Autostrada A2, e la sistemazione della viabilità locale interferente; in particolare, l’intervento prevede di:

- consentire, attraverso l’inserimento di una nuova rotatoria (01) sulla via S. Vito Martire (SP30) e l’eliminazione del cappio, la diversione e l’immissione sulla carreggiata autostradale Nord;
- consentire, attraverso la realizzazione di una nuova rotatoria (02) sulla stessa S.P. 30, l’immissione e la diversione sulla carreggiata autostradale Sud;
- realizzare un by-pass fra la S.P. 30 (rotatoria 01) e l’area industriale servita dalla via G. Fortunato (SP 195) attuale, inserendo una nuova rotatoria (04) e utilizzando il sottovia autostradale esistente;
- modificare l’intersezione tra le strade provinciali SP 195 e SP 30, consentendo le sole manovre di ingresso e uscita dalla SP 195, eliminando le svolte a sinistra dalla SP 30;

CONSIDERATO che, con riferimento alle aree naturali protette come definite dalla legge 394/1991, il progetto non ricade neppure parzialmente all’interno di un’area tutelata ai sensi della Direttiva Habitat;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 492 del 28 luglio 2023, di cui alla nota prot. CTVA-9229 dell’ 8 agosto 2023, assunta al prot. MASE-130646 di pari data, con cui ha espresso parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto definitivo “Autostrada A2 Mediterranea adeguamento funzionale svincolo di Eboli al km 30+000 e sistemazione viabilità locale esistente”, condizionato all’ottemperanza di specifiche condizioni ambientali;

CONSIDERATO che con il predetto parere n. 492 del 28 luglio 2023, in ordine alla verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto che il Piano contenga tutti i dati e gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo, in cui tutti gli elementi di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del Piano di utilizzo stesso prima dell’avvio dei lavori, secondo i tempi di legge, come da condizione ambientale n. 4 del predetto parere n. 492 /2023;

CONSIDERATO che nell'ambito della procedura di VIA non sono pervenute né osservazioni da parte del pubblico né pareri di Amministrazioni ed Enti pubblici, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 34444 del 17 ottobre 2023, assunta al prot. MASE-166388 di pari data, di esito favorevole nel rispetto di condizioni;

CONSIDERATO che non è pervenuto il parere della Regione Campania;

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. n. 492 del 28 luglio 2023, costituito da n. 69 (sessantanove) pagine;
- b) parere del Ministero della Cultura – Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 34444 del 17 ottobre 2023, costituito da n. 13 (tredici) pagine;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, all'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto in argomento;

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006 per il progetto definitivo “Autostrada A2 Mediterranea adeguamento funzionale svincolo di Eboli al km 30+000 e sistemazione viabilità locale esistente”, presentato da ANAS S.p.A., subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto.

2. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del Piano di utilizzo, secondo quanto richiesto con la condizione ambientale n. 4 del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 492 del 28 luglio 2023.

3. Il presente provvedimento comprende anche l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42/2004, così come previsto all'articolo 25, comma 2-quinquies del decreto legislativo n. 152/2006.

4. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006 e dell'articolo 51, comma 2 del decreto legge n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro dieci anni decorrenti dalla data

di pubblicazione del decreto medesimo sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 492 del 28 luglio 2023, riportate da pagina 67 a pagina 69, nella successiva fase di progettazione esecutiva. Il proponente ANAS S.p.A. è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.
2. In ordine al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, nei termini previsti dalla legge, l'aggiornamento del Piano di utilizzo, ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, secondo quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 4 del citato parere n. 492 del 28 luglio 2023.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura prot. 34444 del 17 ottobre 2023, riportate a pagina 13, nelle fasi progettuali indicate per ciascuna condizione ambientale. Il proponente ANAS S.p.A. è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

Articolo 4

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con gli uffici competenti del Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 492 del 28 luglio 2023.

3. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere di competenza.
4. I soggetti e gli uffici di cui sopra provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.
5. Qualora i suddetti soggetti ed uffici non dovessero provvedere a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.
6. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 5

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è comunicato ad ANAS S.p.A., al Ministero della cultura, all'ARPA Campania e alla Regione Campania, la quale ne curerà la trasmissione alle altre Amministrazioni interessate.
2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
3. Il proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'art. 1 comma 4, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato decreto legislativo n. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
14.11.2023 16:52:34
GMT+00:00

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT